

## SCHEDA DI SICUREZZA

# PERFIL 10 WP

### [exitiazox (hexythiazox) 10%, WP]

#### SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

- 1.1. **Identificatore del prodotto** **PERFIL 10 WP** (Registrazione n° 14024 del 17/10/2007)
- 1.2. **Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati** Può essere impiegato solo come acaricida, per uso professionale.
- 1.3. **Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza** **CHEMINOVA AGRO ITALIA S.r.l.**  
Via Fratelli Bronzetti 32/28  
24124 Bergamo  
Italia  
[info.it@cheminova.com](mailto:info.it@cheminova.com)
- Informazioni sul prodotto** Cheminova Agro Italia S.r.l.  
+39 035 199 04 468 (ore ufficio 09:00-17:00)
- 1.4. **Numero telefonico di emergenza** **Centro Antiveneni - Ospedale Niguarda di Milano**  
**Tel. (+39) 0266101029**  
Cheminova A/S (+45) 97 83 53 53 (24 ore; solo per emergenze)

#### SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1. **Classificazione della sostanza o della miscela** Pericoli per l'ambiente acquatico: Acuto, Categoria 1 (H400)  
Cronico, Categoria 2 (H411)
- Rischi per la salute Il prodotto presenta poche probabilità di causare rischi per la salute durante il suo normale utilizzo. Si consiglia tuttavia di trattarlo con le consuete cautele adottate per i prodotti chimici.
- Rischi per l'ambiente Il prodotto è tossico per gli organismi acquatici.
- 2.2. **Elementi dell'etichetta**  
In base al Reg. UE 1272/2008 e successive modifiche  
Identificativo del prodotto **PERFIL 10 WP** (Reg. n. 14024 del 17/10/2007)

Pittogrammi di pericolo (GHS09)



Nome prodotto **PERFIL 10 WP** [*exitiazox (hexythiazox)* 10%]  
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Febbraio 2016  
Pagina 2 of 15

Segnalazione -

Indicazioni di pericolo

H411

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Frasei supplementari di pericolo

EUH401

Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Consigli di prudenza

P102

Tenere fuori dalla portata dei bambini

P260

Non respirare la polvere

P270

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso

P273

Non disperdere nell'ambiente.

P308+P311

In caso di esposizione o di possibile esposizione, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P391

Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P401

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande

P501

Smaltire il prodotto / recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.

2.3. **Altri pericoli**

Nessuno degli ingredienti contenuti nel prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB. Classificazione WHO (Linee guida alla Classificazione 2009): Classe U (improbabile rischio acuto in condizioni d'uso normali).

**SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**

3.1. **Sostanze**

Il prodotto è una miscela, non una sostanza.

3.2. **Miscela**

Vedasi la sezione 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Principio attivo

**Exitiazox**

Nome CA

Contenuto: 10% in peso

3-Thiazolidinecarboxamide, 5-(4-clorofenile)-N-Cicloesano -4-metil-2-osso-, (4R, 5R)-rel-

N° CAS

78587-05-0

Nome IUPAC

(4S,5S)-5-(4-clorofenile)-N-Cicloesano -4-metil-2-oxothiazolidine-3-carboxamide

Nome ISO/Nome UE

Exitiazox (Hexythiazox)

Numero CE (N° EINECS)

Nessuno

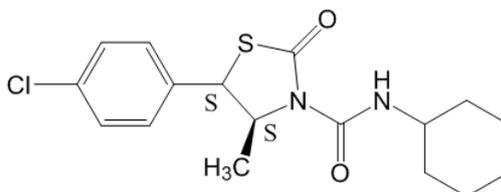
Numero Indice UE

613-125-00-6

Classificazione CLP del principio attivo

Pericoli per l'ambiente acquatico: Acuto, Categoria 1 (H400)  
Cronico, Categoria 1 (H410)

Formula strutturale



Nome prodotto **PERFIL 10 WP** [*exitiiazox (hexythiazox)* 10%]  
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Febbraio 2016  
Pagina 3 of 15

Ingredienti da segnalare

<i>Ingrediente</i>	<i>Contenuto (% in peso)</i>	<i>N° CAS</i>	<i>Numero CE (N° EINECS)</i>	<i>Classificazione CLP</i>
Carbonato di calcio	83%	1317-65-3	215-279-6	Nessuna
Diisopropilnaftalen solfonato di sodio	2	1322-93-6	215-343-3	Tossicità acuta 4 (H302) Irritaz. cute 1 (H314) Irritaz. occhi 1 (H318) Toss. Acquatica cronica 3 (H412)

**SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

In caso di inalazione	In caso di malore, allontanare la persona dalla fonte di esposizione. Casi non gravi: Tenere la persona sotto controllo. Alla comparsa dei sintomi, consultare immediatamente un medico. Casi gravi: Consultare immediatamente un medico o chiamare un'ambulanza.
In caso di contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti e le calzature contaminati. Lavare la pelle con abbondante acqua. Lavare con acqua e sapone. Consultare un medico in caso di comparsa di qualsiasi sintomo.
In caso di contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente con abbondante acqua o soluzione per lavaggio oculare, aprendo di tanto in tanto le palpebre, finché non ci sia più traccia di residui chimici. Dopo pochi minuti, rimuovere le lenti a contatto e sciacquare di nuovo. Consultare immediatamente un medico.
In caso di ingestione	Fare in modo che la persona coinvolta si risciacqui la bocca con acqua e che beva alcuni bicchieri di acqua o latte, ma non indurre il vomito. In caso di vomito, fare in modo che la persona coinvolta si sciacqui la bocca e beva di nuovo dei liquidi. Non somministrare mai nulla per bocca a una persona incosciente. Consultare immediatamente un medico.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Può essere blandamente irritante per occhi e vie respiratorie.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

In caso di ingestione è necessario consultare immediatamente un medico.

Può essere utile mostrare al medico la presente scheda di sicurezza.

Note per il medico

Non esiste alcun antidoto specifico contro l'esposizione a questo prodotto. Può essere utile considerare una lavanda gastrica e/o la somministrazione di carbone attivo. Dopo la decontaminazione, il trattamento deve essere mirato al controllo dei sintomi e delle condizioni cliniche.

## SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

- 5.1. **Mezzi di estinzione** IDONEI: Polvere chimica o anidride carbonica per incendi di lieve entità; acqua nebulizzata o schiuma per incendi di vasta entità. NON IDONEI: Evitare getti d'acqua violenti.
- 5.2. **Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela** I prodotti di decomposizione essenziali sono composti volatili, tossici, irritanti e infiammabili come ossidi di azoto, cloruro di idrogeno, biossido di zolfo, monossido di carbonio, anidride carbonica e vari composti organici clorurati.
- 5.3. **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi** Utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti all'incendio. Avvicinarsi al fuoco da sopravvento per evitare vapori pericolosi e prodotti di decomposizione tossici. Affrontare il fuoco da luogo protetto o dalla massima distanza possibile. Arginare la zona interessata per evitare fuoriuscite d'acqua.
- Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard, inclusi tuta antifiama, elmetto con visiera protettiva, guanti, stivali di gomma e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA.
- Linee guida: EN 469: Indumenti di protezione per vigili del fuoco – Requisiti prestazionali per indumenti di protezione per la lotta contro l'incendio. EN 15090: Calzature per vigili del fuoco. EN 659 Guanti di protezione per vigili del fuoco. EN 443 Elmi per la lotta contro l'incendio in edifici e in altre strutture. EN 137: Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera - Requisiti, prove, marcatura.

## SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- 6.1. **Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
- 6.1.1 **Per chi non interviene direttamente** Consultare le misure protettive esposte al punto 8. Si raccomanda di predisporre un piano per tenere sotto controllo le fuoriuscite. Devono essere disponibili recipienti vuoti e sigillabili per la raccolta delle fuoriuscite. Fermare la fonte della fuoriuscita appena possibile, se l'operazione è sicura da condurre.
- 6.1.2 **Per chi interviene direttamente** In caso di fuoriuscite abbondanti (da 10 tonnellate o più di prodotto):  
1. Utilizzare dispositivi di protezione individuale; vedasi la sezione 8.  
2. Chiamare il numero di emergenza, vedasi la sezione 1.  
3. Allertare le autorità.

Osservare tutte le precauzioni di sicurezza quando si puliscono le fuoriuscite. Utilizzare dispositivi di protezione individuale. A seconda dell'entità della fuoriuscita, si possono indossare un respiratore, una maschera o occhiali di protezione, indumenti resistenti alle sostanze chimiche, guanti e stivali.

Arrestare immediatamente la fonte della fuoriuscita se le condizioni di sicurezza lo consentono. Tenere le persone non protette lontano dalla zona di fuoriuscita. Evitare e ridurre per quanto possibile la formazione di nebbie. Rimuovere le fonti di combustione.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Contenere le fuoriuscite per prevenire eventuali ulteriori contaminazioni della superficie, del suolo o dell'acqua. Evitare che le acque di lavaggio vadano a contaminare le tubature di scarico. Scarichi non controllati nei corsi d'acqua devono essere comunicati alle autorità competenti.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Si raccomanda di prendere in considerazione misure di prevenzione per contrastare i danni delle fuoriuscite, come la costruzione di argini o l'impermeabilizzazione delle superfici. Vedasi GHS (Allegato 4, Sezione 6).

Utilizzare strumenti e attrezzatura antiscintilla. Se necessario, si devono coprire le tubature di scarico delle acque superficiali. Ridotte fuoriuscite di liquido su pavimento o altra superficie impermeabile devono essere assorbite con materiali assorbenti come legante universale, argilla smectica o altre argille assorbenti. Raccogliere il materiale assorbente contaminato in contenitori adeguati. Pulire l'area con detergente e abbondante acqua. Assorbire il liquido di lavaggio con materiale assorbente e trasferirlo in appositi contenitori. I contenitori usati devono essere adeguatamente chiusi ed etichettati.

Le fuoriuscite di grande entità che penetrano nel suolo vanno raccolte e trasferite in contenitori adeguati.

Le fuoriuscite in acqua vanno confinate il più possibile isolando l'acqua contaminata. L'acqua contaminata deve essere raccolta e rimossa per essere trattata o smaltita.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Vedasi la sottosezione 8.2. per la protezione individuale.  
Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

**SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da fonti di combustione e proteggere dal fuoco e da fonti di calore.

In un ambiente industriale si raccomanda di evitare qualsiasi contatto diretto con il prodotto, se possibile, con l'uso di sistemi a circuito chiuso, dotati di controllo remoto. Il materiale deve essere trattato preferibilmente con mezzi meccanici. È necessaria una ventilazione di scarico adeguata o localizzata. I gas di scarico devono essere filtrati o trattati diversamente. Per quanto riguarda la protezione individuale in questa situazione, vedasi la sezione 8.

Nome prodotto **PERFIL 10 WP** [*exitiiazox (hexythiazox)* 10%]  
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Febbraio 2016  
Pagina 6 of 15

Per uso come pesticida, osservare in primo luogo le precauzioni e le misure di protezione individuale riportate sull'etichetta ufficialmente autorizzata presente sull'imballaggio o altre normative o direttive ufficiali in vigore. In loro assenza, vedasi la sezione 8.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavarsi accuratamente dopo l'uso. Prima di togliere i guanti lavarli con acqua e sapone. Dopo il lavoro togliersi gli indumenti e le calzature da lavoro. Fare la doccia utilizzando acqua e sapone. Indossare solo abiti puliti quando si lascia il lavoro.

Lavare gli indumenti protettivi e i dispositivi protettivi con acqua e sapone dopo ogni utilizzo.

L'inalazione dei vapori del prodotto può provocare una diminuzione del livello di coscienza, aumentando così i rischi correlati all'uso di macchinari ed alla guida.

Non scaricare nell'ambiente. Raccogliere tutti i materiali di scarto e i residui dall'attrezzatura di pulizia ecc., e smaltirli come rifiuti pericolosi. Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Il prodotto è stabile in normali condizioni di stoccaggio in magazzino. Proteggere da umidità, calore eccessivo e raggi solari.

Immagazzinare in contenitori muniti di etichette e chiusi. Il magazzino deve essere costruito in materiale ignifugo ed essere chiuso, asciutto, ventilato e con pavimento impermeabile; accesso vietato alle persone non autorizzate e ai bambini. Si consiglia di applicare un segnale di avvertimento con la scritta "VELENOSO". Il locale deve essere utilizzato solo per l'immagazzinaggio di prodotti chimici. Non devono essere presenti bevande, alimenti, mangimi e sementi. Deve essere disponibile una stazione di lavaggio mani.

**7.3. Usi finali particolari**

Questo prodotto è un pesticida registrato, che può essere usato solo per le applicazioni per cui è registrato in conformità con una etichetta approvata dalle autorità competenti.

**SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE**

**8.1. Parametri di controllo**

Limiti di esposizione personale

Secondo quanto a noi noto, non sono stati stabiliti limiti di esposizione personale per qualunque componente diverso dal carbonato di calcio.

<b>exitiiazox</b>	DNEL, sistemico: 0.009 mg/kg peso corporeo/giorno
	PNEC, acquatico: 0.61 µg/l

		Anno	
<b>carbonato di calcio</b>	ACGIH (USA) TLV	2012	Ritirato a causa di dati insufficienti
	OSHA (USA) PEL	2012	15 mg/m <sup>3</sup> polvere totale 5 mg/m <sup>3</sup> razione inalabile
	EU, 2000/39/CE e successive modifiche	2009	Non stabilito
	Germania, MAK	2012	Non stabilito
	HSE (UK) WEL	2007	8 ore TWA 10 mg/m <sup>3</sup> polvere inalabile, 4 mg/m <sup>3</sup> , inalabile

Potrebbero tuttavia esistere altri limiti di esposizione personale, definiti da normative locali, che devono essere osservati.

## 8.2. Controlli dell'esposizione

Quando viene usato in un sistema a circuito chiuso, non sono necessari dispositivi di protezione individuale. Le prescrizioni che seguono si riferiscono ad altre situazioni, quando l'uso di sistemi a circuito chiuso non è possibile, o quando è necessario aprire il sistema. Prima di procedere all'apertura, si raccomanda la messa in sicurezza dell'impianto o del sistema di tubazioni.

Le misure precauzionali sotto menzionate sono primariamente volte alla gestione del prodotto non diluito e alla preparazione della soluzione da nebulizzare, ma possono anche essere adottate durante la fase di nebulizzazione.



Protezione respiratoria

Nel caso di scarico del materiale, che produce vapore intenso o nebbia, gli operatori devono indossare apparecchi di protezione respiratoria ufficialmente approvati con un filtro universale comprensivo di filtro per particelle (grado di protezione minimo A1P2, ad es. EN 143 o 149, Tipo P1 o FFP1).



Guanti protettivi

Indossare guanti resistenti agli agenti chimici. L'uso di guanti protettivi fornisce una protezione soltanto parziale contro l'esposizione dermale. I guanti possono facilmente subire dei piccoli tagli ed essere soggetti a contaminazione incrociata. Si consiglia di limitare il lavoro manuale e di cambiare i guanti con regolarità.

Materiale  
Tasso di permeabilità  
Spessore del guanto  
Indice di protezione  
Direttiva

Gomma nitrilica  
> 480 min  
> 0,4 mm  
Classe 6  
Guanti di protezione secondo la norma EN 374.

Nome prodotto **PERFIL 10 WP** [*exitiiazox (hexythiazox)* 10%]  
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Febbraio 2016  
Pagina 8 of 15



Protezione occhi

Indossare maschere di sicurezza, occhiali di sicurezza o schermi facciali (conformi alla norma EN166, campo di utilizzo=5 o equivalente). Si raccomanda di mettere a disposizione una fontana per il lavaggio oculare nella zona lavoro dove esiste un potenziale pericolo di contatto con gli occhi.



Altre protezioni per la cute

Indossare tute standard di Categoria 3 tipo 6.  
In caso di un rischio di esposizione significativa, valutare la necessità di una tuta protettiva con un grado / tipo di protezione superiore.  
Nella maggior parte delle normali situazioni lavorative, nelle quali l'esposizione al materiale per un limitato periodo non può essere evitata, sono sufficienti dei pantaloni impermeabili ed un grembiule in materiale resistente ai prodotti chimici o una tuta in polietilene (PE). Se contaminata, la tuta in PE deve essere eliminata dopo l'uso. In caso di esposizione prolungata o comunque di durata considerevole, può essere necessario usare una tuta in laminato barriera.  
Indossare camici in poliestere/cotone o cotone sotto gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici. Se gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici sono stati spruzzati o fortemente contaminati, decontaminare il più possibile, in seguito rimuovere e disporli secondo le indicazioni del fornitore.

## SEZIONE 9: PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche

Aspetto	Marrone chiaro solido (polvere)
Odore	Caratteristico
Soglia di odore	Non stabilita
pH	1% sospensione in acqua: 6 - 7
Punto di fusione	Non stabilito
Punto iniziale di ebollizione ed intervallo di ebollizione	Non stabilito
Punto di infiammabilità	Non stabilito
Tasso di evaporazione	Non stabilito
Infiammabilità (solido/gas)	Non altamente infiammabile
Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non stabilito
Tensione di vapore	<b>exitiiazox</b> : < 1.33 x 10 <sup>-6</sup> Pa a 25°C
Densità di vapore	Non stabilita
Densità relativa	Non stabilita
	Densità: 0.85 - 0.86 g/cm <sup>3</sup>
Solubilità	Solubilità dell' <b>exitiiazox</b> a 20°C a:
	acetone 159 g/l
	acetoneitrile 34 g/l
	dicloroetano 619 g/l
	etanolo 22 g/l
	acetato di etile 148 g/l
	n-eptano 4.6 g/l
	n-esano 4.6 g/l
	metanolo 17 g/l

Nome prodotto **PERFIL 10 WP** [*exitiazox (hexythiazox)* 10%]  
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Febbraio 2016  
Pagina 9 of 15

	toluene	233 g/l
	Xilene	230 g/l
	acqua	0.1 mg/l
Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	<b>exitiazox</b>	: log $K_{ow}$ = 2.67 a 25°C
Temperatura di autoaccensione	Non anticombustibile	
Temperatura di decomposizione	Non stabilita	
Viscosità	Non stabilita	
Proprietà esplosive	Non esplosivo	
Proprietà ossidanti	Non ossidante	

9.2. **Altre informazioni**

Miscibilità Il prodotto è miscibile in acqua.

**SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'**

10.1. <b>Reattività</b>	Per quanto a noi noto, il prodotto non presenta reattività particolari.
10.2. <b>Stabilità chimica</b>	Il prodotto è stabile a temperatura ambiente.
10.3. <b>Possibilità di reazioni pericolose</b>	Nessuna conosciuta.
10.4. <b>Condizioni da evitare</b>	Il riscaldamento del prodotto può produrre vapori nocivi ed irritanti.
10.5. <b>Materiali incompatibili</b>	Alcali ed acidi forti.
10.6. <b>Prodotti di decomposizione pericolosi</b>	Ossidi di azoto, cloruro di idrogeno, biossido di zolfo, monossido di carbonio, anidride carbonica e vari composti organici clorurati.

**SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

11.1. **Informazioni sugli effetti tossicologici**

Tossicità acuta Il prodotto non è nocivo in caso di inalazione, ingestione o contatto cutaneo. La tossicità acuta del prodotto è misurata come segue:

- In caso di ingestione: LD<sub>50</sub>, orale, ratto: > 5000 mg/kg
- In caso di contatto cutaneo: LD<sub>50</sub>, dermale, ratto: > 5000 mg/kg
- In caso di inalazione: LC<sub>50</sub>, inalazione, ratto: > 5.0 mg/l/4 ore

Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non risponde ai criteri di classificazione. (B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.)

Irritazione / corrosione della cute Ritenuto non irritante per la cute. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

Nome prodotto **PERFIL 10 WP** [*exitiazox (hexythiazox)* 10%]  
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Febbraio 2016  
Pagina 10 of 15

Grave irritazione / danno agli occhi	Può essere blandamente irritante per gli occhi. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute	Non si ritiene possa provocare sensibilizzazione cutanea. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
STOT – esposizione singola	Può essere blandamente irritante per le vie respiratorie. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Pericolo in caso di aspirazione	Il prodotto non contiene ingredienti che possono notoriamente causare rischi di polmonite da aspirazione. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	Non noti. La possibilità di avvelenamento è poco probabile, a meno che venga ingerita una grande quantità di prodotto. Potrebbe verificarsi una blanda irritazione agli occhi.
<b>exitiazox</b>	
Tossicità acuta	Il prodotto non è nocivo in caso di inalazione, ingestione o contatto cutaneo. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m. La tossicità acuta è misurata come segue:
Via/e di esposizione / ingestione	- In caso di ingestione: LD <sub>50</sub> , orale, ratto: > 5000 mg/kg
	- In caso di contatto cutaneo: LD <sub>50</sub> , dermale, ratto: > 5000 mg/kg
	- In caso di inalazione: LC <sub>50</sub> , inalazione, ratto: > 2.0 mg/l/4 ore
Irritazione / corrosione della cute	Non irritante per la cute. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Grave irritazione / danno agli occhi	Non irritante per gli occhi. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute	Non provoca sensibilizzazione cutanea. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Mutagenicità delle cellule germinali	Il peso dell'evidenza dimostra che l'Exitiazox non è genotossico. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Cancerogenicità	Sono stati osservati effetti cancerogeni a livelli di somministrazione che hanno inoltre indotto altri effetti negativi. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Effetti tossici sulla riproduzione	Non è stato riscontrato alcun effetto sulla fertilità. Non sono stati osservati effetti teratogeni (che causano difetti alla nascita) a dosi non tossiche materne. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
STOT – esposizione singola	Per quanto a noi noto, non sono stati osservati effetti specifici in riferimento alla sostanza. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
STOT – esposizioni ripetute	Organo bersaglio: fegato e corteccia surrenale NOAEL: 2.87 mg/kg peso corporeo/giorno in uno studio di un anno sulla base della steatosi della corteccia surrenale a dosaggi più elevati. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

Nome prodotto **PERFIL 10 WP** [*exitiazox* (*hexythiazox*) 10%]  
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Febbraio 2016  
Pagina 11 of 15

*Diisopropilnaftalen solfonato di sodio*

Tossicità acuta		La sostanza è nociva se ingerita.
Via/e di esposizione / ingestione	- In caso di ingestione:	LD <sub>50</sub> , orale, ratto: 500 - 1000 mg/kg
	- In caso di contatto cutaneo:	LD <sub>50</sub> , dermale, ratto: non disponibile
	- In caso di inalazione:	LC <sub>50</sub> , inalazione, ratto: non disponibile
Irritazione / corrosione della cute		Irritante per la cute.
Grave irritazione / danno agli occhi		Irritante per gli occhi.

**SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

**12.1. Tossicità**

Il principio attivo è altamente tossico per pesci e invertebrati acquatici. È considerato essere meno tossico per le piante acquatiche e non tossico per macroorganismi del suolo, uccelli, mammiferi e insetti. Può avere effetti a breve termine sui microorganismi del suolo, ma non sono stati osservati effetti significativi a lungo termine. L'ecotossicità del principio attivo **exitiazox** misurata è:

Pesci	Pesce persico ( <i>Lepomis macrochirus</i> )	96 ore LC <sub>50</sub> :	3.2 mg/l
	Trota arcobaleno ( <i>Oncorhynchus mykiss</i> )	NOEC 28 giorni:	0.04 mg/l
Invertebrati	Dafnidi ( <i>Daphnia magna</i> )	48 ore EC <sub>50</sub> :	0.36 mg/l
		NOEC 21 giorni	0.0061 mg/l
Alghe	Alghe verdi ( <i>Scenedesmus subspicatus</i> )	72 ore ErC <sub>50</sub> :	> 0.4 mg/l
Lombrichi	<i>Eisenia foetida</i>	14 giorni LC <sub>50</sub> :	> 50 mg/kg suolo asciutto
Api	Api da miele	LD <sub>50</sub> , acuta orale:	> 112 µg/ape
		LD <sub>50</sub> , contatto:	> 200 µg/ape
Uccelli	Germano reale	LD <sub>50</sub>	> 2000 mg/kg

**12.2. Persistenza e degradabilità**

**Exitiazox** non è rapidamente biodegradabile. La sua emivita primaria nel suolo può variare da alcuni mese a un anno a seconda delle circostanze.

Nome prodotto **PERFIL 10 WP** [*exitiazox (hexythiazox)* 10%]  
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Febbraio 2016  
Pagina 12 of 15

Il prodotto contiene piccole quantità di componenti non rapidamente biodegradabili, che potrebbero non essere degradabili in impianti per il trattamento di acque reflue.

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Vedasi la Sezione 9 per i coefficienti di partizione ottanolo/acqua.

L'**Exitiazox** presenta un moderato potenziale di bioaccumulo. Il fattore di bioconcentrazione è risultato essere approssimativamente 975. Era stato espulso completamente entro 14 giorni.

**12.4. Mobilità nel suolo**

Il principio attivo **non** ha mobilità nel suolo.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Nessuno degli ingredienti soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB.

**12.6 Altri effetti avversi**

Non si conoscono altri effetti negativi di rilievo sull'ambiente.

**SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Le quantità residue di materiale e gli imballaggi vuoti ma non ripuliti devono essere considerati rifiuti pericolosi.

Lo smaltimento dei rifiuti e degli imballaggi deve avvenire sempre secondo le normative locali in vigore.

Smaltimento del prodotto

In base alla Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE), è necessario prendere in esame prima di tutto le possibilità di riutilizzo o di rigenerazione. Se ciò non è fattibile, il materiale può essere smaltito in un impianto autorizzato di trattamento chimico o tramite incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione.

Nel corso dello smaltimento o dello stoccaggio, non contaminare acqua, alimenti, mangimi o sementi. Non scaricare nelle fognature.

Smaltimento dell'imballaggio

Si raccomanda di considerare i possibili metodi per lo smaltimento nell'ordine che segue:

1. In primo luogo devono essere considerati il riutilizzo o il riciclo. Se destinati al riciclo, i contenitori devono essere svuotati e risciacquati 3 volte (o equivalente). Non scaricare l'acqua di risciacquo nelle fognature.
2. L'incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione è possibile per i materiali di imballaggio combustibili.
3. Per lo smaltimento di rifiuti pericolosi, inviare gli imballaggi ad un'azienda autorizzata.
4. Lo smaltimento in discarica o l'incenerimento all'aperto sono consentiti solo se non esistono altre soluzioni. Per lo smaltimento in discarica, i contenitori devono essere svuotati completamente, risciacquati e forati per renderli inutilizzabili per altri scopi. In caso di combustione, tenersi lontano dal fumo.

**SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

Classificazione ADR/RID/IMDG/IATA/ICAO

14.1. Numero ONU	3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	Sostanza pericolosa per l'ambiente, solida, non altrimenti specificata (exitiazox)
14.3. Classe/i di pericolo connesse al trasporto	9
14.4. Gruppo d'imballaggio	III
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non scaricare nell'ambiente.
14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC	Il prodotto non viene trasportato in navi cisterna.

**SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	<p>Autorizzazione Nazionale: <b>PERFFIL 10 WP</b> (Registrazione Ministero della Salute n° 14024 del 17/10/2007)</p> <p>Categoria Seveso (Dir. 96/82/CE, Dir. 2012/18/EU): pericoloso per l'ambiente.</p> <p>D.lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)</p> <p>D.lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)</p> <p>D.lgs. 9/4/2008 n. 81</p> <p>D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)</p> <p>D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)</p> <p>Regolamento (CE) n. 1107/2009</p> <p>Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)</p> <p>Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)</p> <p>Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)</p> <p>Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)</p> <p>Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)</p> <p>Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)e successivi adeguamenti: Nessuna</p> <p>Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche) D.lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter) Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti) D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale.</p>
--	--

Nome prodotto **PERFIL 10 WP** [*exitiadox (hexythiazox)* 10%]  
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Febbraio 2016  
Pagina 14 of 15

15.2. **Valutazione della sicurezza chimica** Per questo prodotto non è richiesta l'inclusione di una valutazione della sicurezza chimica.

## SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

### Revisioni rispetto alla precedente versione:

- Aggiornamento data e versione
- Sezione 3.2: correzione numero CAS per la sostanza "Diisopropilnaftalen solfonato di sodio" (precedente versione con refuso).
- Sezione 5.3: dettaglio delle norme dell'attrezzatura per il personale antincendio
- Sezione 8: inserimento dettaglio classe guanti protettivi e tipologia maschere con filtro
- Sezione 10.6: inserimento dettaglio dei prodotti di decomposizione
- Sezione 15: aggiunta del numero di autorizzazione del prodotto fitosanitario e di alcuni regolamenti coinvolti nella redazione della SDS.
- Correzione dei titoli di alcune sezioni, conformemente al Reg 830/2015

### Lista delle abbreviazioni

CAS	Chemical Abstracts Service
CLP	Classificazione, Etichettatura e Imballaggio; si riferisce al Regolamento UE 1272/2008 e successive modifiche
Dir.	Direttiva
DNEL	Livello derivato senza effetto
DPD	Direttiva sui preparati pericolosi: si riferisce alla Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
DSD	Direttiva sulle sostanze pericolose; si riferisce alla Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche
CE	Comunità Europea o Concentrato Emulsionabile
EC <sub>50</sub>	Concentrazione Efficace al 50%
EINECS	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
GHS	Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche, 5° edizione riveduta 2013
IARC	Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro
IBC	Codice internazionale dei prodotti chimici alla rinfusa
ISO	Organizzazione internazionale per la standardizzazione
IUPAC	Unione internazionale di chimica pura e applicata
LC <sub>50</sub>	Concentrazione letale al 50%
LD <sub>50</sub>	Dose letale al 50%
LOAEL	Livello minimo di effetti avversi osservati
MARPOL	Sistema di norme emesse dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) per la prevenzione dell'inquinamento marino
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
NOEL	Dose priva di effetti osservati
N.o.s.	Non altrimenti specificato
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
PNEC	Concentrazione prevedibile priva di effetti
Reg.	Regolamento
Frase R	Frase di rischio
Frase S	Frase di sicurezza
STOT	Tossicità specifica per organi bersaglio
vPvB	molto persistente e molto bioaccumulabile
WHO	Organizzazione mondiale della Sanità

### Riferimenti

I dati rilevati sul prodotto sono dati non pubblicati di proprietà della Società. I dati relativi agli ingredienti sono disponibili nella

Nome prodotto **PERFIL 10 WP** [*exitiiazox (hexythiazox)* 10%]  
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Febbraio 2016  
Pagina 15 of 15

letteratura pubblicata e possono essere ricavati da varie fonti.

Metodo per la classificazione

Norme di calcolo.

Indicazioni di pericolo CLP usate

H302 Nocivo se ingerito.  
H315 Provoca irritazione cutanea.  
H319 Provoca grave irritazione oculare.  
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.  
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Formazione consigliata

Questo materiale deve essere utilizzato soltanto da persone che siano a conoscenza delle sue proprietà pericolose e che siano state istruite in merito alle necessarie precauzioni di sicurezza.

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza sono il più possibile accurate e affidabili, ma gli usi del prodotto variano e possono sussistere situazioni non previste da FMC Cheminova. L'utilizzatore deve controllare la validità delle informazioni considerando le circostanze locali.

Scheda preparata da: Cheminova A/S  
Safety, Health, Environment & Quality Department

**FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA**